

Jobs Act, il lavoro cambia Consigli alle piccole aziende

Lariofiere

Le nuove opportunità della legge a Erba in un convegno promosso dalle Cdo di Como, di Lecco e di Sondrio

Il tanto discusso Jobs Act ha cambiato le regole del lavoro in Italia. Operativa da qualche mese, quali opportunità offre la nuova legge soprattutto alle piccole e medie imprese? È quanto sarà spiegato in un convegno promosso dalle Cdo (Compagnia delle Opere) di Como, Lecco e Sondrio e che si terrà alle 18.30 di lunedì 6 luglio a Lariofiere di Erba.

Il titolo è «Jobs Act: il lavoro

cambia! Cosa cambia per le Pmi?». L'incontro è organizzato con la collaborazione dello Studio Corno di Varese, della Cisl dei Laghi Como e Varese, l'Adapt e GiGroup. Per esigenze organizzative è opportuno confermare la partecipazione, gratuita, via mail all'indirizzo info@como.cdo.org o al numero di telefono 031.558018.

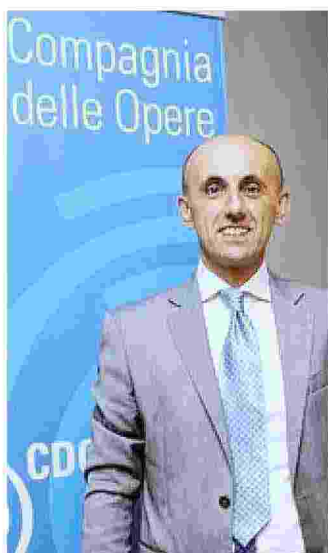
Interverranno Roberto Corno dell'omonimo studio di consulenti del lavoro («Jobs Act, nuove norme, nuove opportunità»), Stefano Colli Lanza, ad di GiGroup («Nuove norme, nuovo mercato del lavoro»); Gerardo Larghi, segretario generale della Cisl dei Laghi («Il

nuovo ruolo del Sindacato in un mercato che cambia») e Emmanuele Massagli, presidente Adapt («Nuove forme di Partecipazione dei lavoratori alla governance, nuove tutele, nuovi lavoratori - cosa c'è dietro l'angolo»). Seguiranno le testimonianze e il dibattito.

Che valutazione dà del Jobs Act? «Direi molto bene - risponde Roberto Corno, che sarà uno dei relatori - perché è una norma che modifica sensibilmente il panorama giuslavoristico italiano come non era avvenuto in Italia negli ultimi venti anni. È importante soprattutto perché si basa su un'antropologia positiva, cioè

vede in modo non antagonistico il rapporto tra datore di lavoro e dipendente. Si supera un po' quell'idea, su cui era fondata la legislazione di prima, in cui si dava troppo peso alla differenti posizioni, che ci sono ma non sono così conflittuali perché non si tratta di interessi contrapposti ma c'è un bene comune. Questo l'aspetto è più bello, uno dei contributi maggiori della riforma».

«Con questo incontro - spiega Marco Mazzone, presidente della Cdo Como - vogliamo dare ai piccoli e medi imprenditori del nostro territorio la possibilità di conoscere concretamente la nuova legge e le reali opportunità che offre». **B. Pro.**



Marco Mazzone PRESIDENTE CDO

